



GIARDINIERI AL LAVORO
GARDENERS TO WORK FROM "DYMIMUS MOUTAINE"
LONDON 1586

INFORMAZIONI SULLA PROCESSIONARIA DEL PINO



nido nuovo "invernale"
(viene formato in ottobre – novembre)



"processione" delle larve
(avviene in aprile – maggio)

La Processionaria del pino è un insetto che nella fase adulta (farfalla) non produce danni, mentre nella fase larvale è molto vorace ed avanzando spesso in processione sulle piante presenta la massima dannosità, sia per **le notevoli defogliazioni** che provoca, sia per la presenza di peli urticanti sul corpo, in grado di produrre **irritazioni cutanee soprattutto agli occhi ed alle vie respiratorie dell'uomo e degli animali domestici** che si trovano presso le piante. I nidi rappresentano il ricovero naturale delle larve e si notano in modo inconfondibile, come grovigli radi e grigiastri nella fase iniziale di formazione autunnale; come bozzoli compatti e di colore bianco brillante durante l'inverno; oppure marroni, lassi e pendenti negli altri periodi dell'anno, in quanto a fine inverno vengono abbandonati dalle larve dell'unica generazione annuale e lentamente si distruggono. Si trovano di solito posizionati all'estremità dei rami con esposizione Sud, hanno forma globosa e dimensioni variabili da 10 a 20 cm. ed anche meno nei primi periodi autunnali.

La difesa non è difficile da attuare conoscendo le abitudini dell'insetto e si basa soprattutto sulle tecniche di prevenzione che nei casi di necessità devono essere seguite da interventi curativi di natura meccanica o biologica, cercando di evitare comunque l'uso di insetticidi chimici.

La prevenzione deve iniziare già dall'estate ed è basata su attenti controlli alla vegetazione dei pini, cercando di individuare le farfalle in riposo sulle piante e purtroppo poco visibili in quanto i loro voli sono prevalentemente notturni e possono quindi essere avvistate soprattutto catturandole con i mezzi di monitoraggio (trappole a feromoni) che esposte presto nel mese di giugno, danno anche inizio ad una buona rarefazione diretta delle popolazioni dell'insetto.

Da questo momento parte l'attività di controllo per la difesa attiva, verificando la presenza di ovature, la nascita delle larve, i primi danni alla vegetazione ed i primi cenni di formazione dei nidi. Si dovrà quindi eseguire la raccolta manuale mediante il taglio dei rametti su cui si sono formati i primi nidi autunnali o provvisori, operazione che proseguirà per i nidi invernali o definitivi, fino almeno a tutto il mese di febbraio che rappresenta il termine ultimo per ogni valido intervento di difesa che potrà essere ripresa solo durante l'estate successiva.

Dove questi interventi di raccolta e distruzione dei nidi risultassero difficoltosi, soprattutto per la dimensione delle piante, accertata la presenza degli adulti in volo durante l'estate, si attenda la schiusura delle uova deposte, la nascita delle piccole larve e si intervenga subito (orientativamente entro settembre), prima della formazione dei ricoveri, con prodotti commerciali a base dell'insetticida biologico *Bacillus thuringiensis*.

Durante il periodo invernale, qualora nel giardino fossero presenti alberi di pino, si prega di notare se esista la formazione di nuovi nidi annuali definitivi (colore bianco-brillante) ed in caso affermativo di raccogliarli ed eliminarli, oppure di inviarne segnalazione entro e non oltre il 15 gennaio, all'Ufficio Verde Pubblico del Comune di..... (fax.....).

Comunicato del Comune di Fano, dr. Fulvio Tosi e con
la consulenza fitosanitaria del Fitopatologo Dr. Giorgio Badiali.